Noi non ci fermiamo mai;
vi è sempre cosa che incalza cosa...
Dal momento
che noi ci fermassimo,
la nostra Opera comincerebbe
a deperire

DON BOSCO il 31 maggio 1875

Bollettino SALESIANO

ANNO LXXXI. N. 18 15 SETTEMBRE 1957 PERIODICO QUINDICINALE DELLE OPERE E MISSIONI DI S. G. BOSCO
DIREZIONE GENERALE: TORINO 712 · VIA MARIA AUSILIATRICE 32 · TELEF. 22-117

Ripresa

Siamo certi che l'attività della Pia Unione nei vari Centri non si è interrotta durante l'estate. Anzi sappiamo che, per lo zelo di alcuni Delegati, alle forme solite di apostolato se ne sono aggiunte altre proprie della stagione. Ad ogni modo, il settembre che suole segnare la ripresa di attività varie, deve trovare tutti i Centri al lavoro non solo per quanto riguarda la vita ordinaria della Pia Unione, ma anche e soprattutto per l'impostazione del programma annuale.

È vero che una parte di questo lavoro potrà essere meglio definita dopo il Convegno di Roma; ma c'è tanta attività che può essere svolta in base alle direttive generali, indipendentemente dal programma specifico del Convegno di quest'anno. Anzi diciamo subito che è impossibile un'attività costruttiva, profonda, se non si segue un programma, modesto se si vuole, ma organico, concreto, tempestivo.

Ci si segnala qua e là l'esempio di Centri che hanno già pronto il programma di lavoro per il 1957-58. Mentre siamo lieti di elogiare tali Centri, invitiamo i nostri Dirigenti a imitarne l'esempio studiando e impostando un piano di lavoro sempre più concreto.

La concretezza della mèta da raggiungere non solo stimola e potenzia lo zelo di chi lavora, ma gli dà anche la soddisfazione di spaziare in un allettante panorama di bene, che sente sempre più suo.

Torneremo sull'argomento dopo il Convegno che, come ripetutamente fu annunziato, si svolge a Roma proprio mentre viene spedito questo numero del Bollettino Dirigenti.

Abbiamo le più fondate speranze che lo zelo dei nostri Dirigenti, guidato dalle direttive che vengono dal Centro, organizzerà per il nuovo anno — che sarà di particolare fervore per il centenario di Lourdes — un piano di lavoro vario e concreto, che sarà fecondo di bene per gli stessi Cooperatori e Cooperatrici e in pari tempo per le tante anime che attendono i frutti dell'apostolato della Pia Unione.

impegno mensile

PREPARARE UN
PROGRAMMA DI LAVORO FORMATIVO E APOSTOLICO
PER IL NUOVO ANNO

Il Manuale dei Cooperatori Salesiani

La « Scuola Grafica Salesiana » di Valdocco ha finito di stampare il nuovo *Manuale di pietà pei Cooperatori Salesiani*, che la Libreria della Dottrina Cristiana, ai primi di settembre, ha messo a disposizione dei Dirigenti, in elegante edizione, legato in tela, col titolo *Da Mihi animas*.

Direttori Diocesani, Decurioni, Delegati, Delegate, Zelatori e Zelatrici sono invitati a farne la più larga diffusione per offrire ai Cooperatori ed alle Cooperatrici un testo uniforme di meditazione e di preghiera, compilato con criteri squisitamente salesiani. Delle 540 pagine, 113 sono infatti dedicate alla storia della Pia Unione, ai documenti fondamentali — dal Regolamento di S. Giovanni Bosco al discorso del Santo Padre Pio XII — ed al commento ascetico delle direttive del Fondatore.

Altre 134 pagine presentano tre corsi di considerazioni, o meditazioni, per le tre ricorrenze mensili particolarmente raccomandate alla Pia Unione. Dodici meditazioni sono tratte dagli scritti di San Giovanni Bosco e proposte per l'Esercizio mensile della Buona Morte. Altre dodici furono compilate dal rev.mo Don Luigi Terrone sulla devozione al Sacro Cuore per la pia pratica del 1° Venerdì del mese. La terza serie, composta dal Segretario Generale che ha curato tutto il *Manuale*, trae ispirazione dalle feste mariane del tempo per coltivare il fervore della divozione a Maria Ausiliatrice, il 24 di ogni mese.

Nelle pagine rimanenti sono distribuite le pratiche di pietà tradizionali della scuola salesiana, con molte riflessioni e preghiere di S. Giovanni Bosco; l'ordinario e le parti proprie delle Messe della SS. Trinità, del Sacro Cuore di Gesù, di Maria Ausiliatrice, di S. Giovanni Bosco, di S. Maria Dom. Mazzarello e dei Defunti; inni, cantici, mottetti e lodi più comuni.

Il Rev.mo Rettor Maggiore Don Renato Ziggiotti lo presenta come una buona « guida spirituale » per tutti gli ascritti alla Pia Unione.

E veramente il grazioso volumetto, formato tascabile, vuol essere il *Vademecum* di ogni Cooperatore e di ogni Cooperatrice.

Pratico aggiornamento del primo « Manuale » compilato dal piissimo Direttore dei Cooperatori Salesiani di Milano, Mons. Pasquale Morganti, poi Arcivescovo di Ravenna, il *Da mihi animas* si propone soprattutto la formazione spirituale salesiana dei singoli ascritti e il loro adeguamento alle esigenze dell'apostolato nel mondo moderno perchè, portando le loro anime ad una quota più elevata di spiritualità salesiana, possano concorrere efficacemente alla grande crociata papale del nostro tempo per un mondo migliore.

una interessantissima

novità

il Vademecum dei Cooperatori Salesiani

DA MIHI ANIMAS

Manuale di pietà per i Cooperatori e le Cooperatrici di San Giovanni Bosco

Bel volume rilegato in tela, 540 pagine, L. 800

per ordinazioni rivolgersi

ai **Delegati** e alle **Delegate Ispettoriali** o alla **Libreria della Dottrina Cristiana**, *Via Maria Ausiliatrice*, 32 TORINO

Il quarto dono

Spunti per la Conferenza Mensile

1. Dei sette doni dello Spirito Santo il quarto è il dono della *fortezza:* messo proprio nel centro quasi a salvaguardia di tutti gli altri. Giova richiamarceli: sapienza, intelletto, consiglio, fortezza, scienza, pietà, timor di Dio.

Nelle *virtù cardinali* occupa il terzo posto: prudenza, giustizia, *fortezza* e temperanza.

Papa Pio XI nel 1933 dichiarò Domenico Savio eroe nelle virtù teologali e nelle virtù cardinali, quindi anche nella fortezza. Ma sarebbe più esatto dire « soprattutto nella fortezza », perchè in tema di eroismo la fortezza non solo accompagna tutte le altre virtù, ma le precede e le segue, confondendosi con l'eroismo stesso. Dopo tale dichiarazione pontificia, la causa di beatificazione dell'angelico giovanetto era già virtualmente varata: Domenico Savio sarebbe stato il più giovane « eroe » della chiesa militante e trionfante, non per la via direttissima del martirio, ma per la via tenacissima della virtù.

Più d'uno si sarà meravigliato che il Rettor Maggiore nel proporre al mondo salesiano San Domenico Savio come modello nell'anno in corso abbia aggiunto « nella *fermezza* del carattere e nella fedeltà nell'adempimento dei doveri ». Il Successore di Don Bosco ha colpito nel segno ed ha invitato perciò i genitori e gli educatori a curare soprattutto la formazione del carattere nei figli e nei fanciulli da Dio loro affidati. Non per nulla anche la più recente biografia del santo giovanetto porta il titolo significativo di *Un Eroe della Volontà.*

2. Tanto la Strenna del Rettor Maggiore quanto le Conferenze mensili sulla formazione del carattere si ridurrebbero ad un pio desiderio se realmente genitori ed educatori, ossia il vero nucleo della Pia Unione, non conoscessero bene la vita del Ragazzo Santo che debbono proporre a modello ai figli ed agli allievi. Non basta sapere che Domenico Savio morì santamente a 15 anni, che fu sempre fedele al suo motto *La morte, ma non peccati,* che era sempre sorridente, che esercitava grandissimo influsso sui suoi compagni. Elementi così schematici, quali si possono cogliere da un panegirico o da una conferenza, non bastano per una conoscenza esatta di un modello di vita da proporre a sè e agli altri: occorre la lettura diretta di una biografia del Santo. E ne esistono tante, da quella fondamentale scritta da Don Bosco stesso, fino a quella nominata sopra per il suo titolo tanto indovinato.

Solo conoscendo esattamente i vari episodi della vita di San Domenico Savio verrà spontanea l'applicazione ai singoli casi della vita quotidiana dei nostri giovanetti. Tale lettura, anche fatta a spizzico, si potrebbe concludere in una settimana o poco più. A proposito, ecco un'idea che può tornare utile a chi legge questa come tutte le biografie dei Santi: non perdere mai di vista il sentiero intrapreso all'atto di addentrarsi nella selva incantata, quale è sempre la vita di un Santo. Il sentiero da seguire nel nostro caso è quello della fermezza di carattere e della fedeltà nel dovere quotidiano. Ogni fatterello anche minimo, che si riferisce al tema, deve essere letto con maggior attenzione e magari riletto. Solo così si potranno impiegare con frutto le tre o quattro ore complessive che richiede la lettura della cara biografia.

3. Ma... (anche nelle cose belle c'è un ma)... chi darà costante impulso alla volontà dei nostri figli o dei nostri alunni, perchè imitino giorno per giorno gli esempi del santo giovanetto Domenico? L'ostacolo principale alla perfezione cristiana dei giovani è sempre l'incostanza. Sono generosi e audaci nell'intraprendere, ma battono facilmente in ritirata davanti alle difficoltà. È allora che si comincia a pensare e poi a credere che sia impossibile imitare i Santi e si conclude che essi furono portati avanti dalla grazia di Dio e che quindi sono inimitabili.

Ma il ragionamento va impostato in modo logico: se è la grazia di Dio che porta avanti e fa degli esseri privilegiati, facciamo tutti gli sforzi perchè anche i nostri figliuoli crescano al sole della grazia di Dio, mediante la frequente Confessione e Comunione, e saremo sicuri del risultato.

La vita di grazia attira le compiacenze dello Spirito Santo e perciò anche la profusione dei suoi doni e, per i giovani, particolarmente di quello centrale della fortezza.

Il diuturno controllo della propria coscienza per la vittoria sul peccato li renderà forti e puri e perciò volitivi anche nei piccoli doveri quotidiani.

La cosa più importante è appunto l'aver scoperto, attraverso la lettura della biografia e attraverso l'esperienza giornaliera nell'arte di educare, che la virtù della fortezza deve essere sempre potenziata dal corrispondente « dono dello Spirito Santo », perchè da sola non si regge, soprattutto negli animi giovanili.

San Luigi Grignion di Montfort ci lasciò la ricetta infallibile per ottenere i doni dello Spirito Santo: la sincera devozione a Maria Santissima.

E fu proprio quella la pista di lancio anche per Domenico Savio.

Il compito delle Zelatrici salesiane

A conclusione degli Esercizi Spirituali, le Zelatrici del Centro Ispettoriale di Napoli hanno partecipato ad una giornata organizzativa, presieduta dallo stesso Reverendissimo Consigliere Capitolare per i Cooperatori, sig. Don Luigi Ricceri.

Egli s'introdusse elogiando il loro spirito di sacrificio, dimostrato nell'attendere con tanta serietà prima a tre giorni di Esercizi e poi ad una giornata di studio. In ciò — disse — è chiara la vocazione salesiana, perchè è evidente lo spirito di generosità che anima tutte.

La Zelatrice — continuò — per vivere lo spirito salesiano, deve fare suo il programma di vivere in un *clima di eroismo* senza saperlo e senza farlo sapere. Il suo zelo, che non è velleità, deve essere volontà di bene, ardente, efficace, travolgente. Per potere zelare il bene bisogna conoscerlo: conoscere come farlo e dove farlo. Ecco perchè è necessario studiare sempre più il regolamento e leggere con interesse apostolico il *Bollettino Salesiano*, organo ufficiale della Pia Unione. È pure uscito il *Manuale dei Cooperatori*. Compito delle Zelatrici è conoscerlo, per poterlo apprezzare e farlo apprezzare.

Oltre a conoscere la Pia Unione, la Zelatrice è chiamata a **collaborare** da vicino con i Salesiani o con le Figlie di Maria Ausiliatrice. Collaborazione che non dà posto a vanità e che quindi, senza cariche, mette accanto al Sacerdote — che è il « ministro », cioè il servo delle anime e di Dio — le Zelatrici al servizio del bene in ogni settore. La Zelatrice sentirà questo servizio nello spirito della solennità liturgica odierna: la Madonna che, visitando la cugina Elisabetta, la serve come umile ancella. Come la Madonna ogni Zelatrice servirà la Chiesa, le anime, i Sacerdoti. E questa collaborazione, che purifica e sublima il concetto di Zelatrice, va fatta non solo con le mani giunte, ma anche con « le maniche rimboccate ». Salesianità equivale a operosità, attività.

Il settore nel quale esplicare questa attività è quello che ognuna sente più consono alle proprie inclinazioni.

La Zelatrice può dare la propria collaborazione nel **settore organizzativo.** Benchè l'organizzazione non sia da idolatrare, pure essa è un valido aiuto di cui bisogna tener conto.

In questo settore si può aiutare nella compilazione dello schedario, nella revisione e nell'aggiornamento di esso. È bene suddividere in gruppi tutte le Cooperatrici affidando ciascun gruppo ad una Zelatrice.

ESE

Peregrinatio Mariae, Laboratorio e altre cose belle realizzate dalle Cooperatrici di NAPOLI

Anche quest'anno, cinque attive Cooperatrici si prestarono per il Catechismo nell'Oratorio del Vomero e nella zona del Petraio, particolarmente bisognosa di aiuto morale, mediante una seria e illuminata istruzione catechistica.

Impegno comune delle Cooperatrici fu pure quello di diffondere la nostra Stampa; in particolare: *Meridiano 12*, il periodico *Con Roma*, *Primavera*.

Si sono fatti parecchi abbonamenti, tra cui cinque per i malati.

Le Zelatrici diffondono periodici salesiani anche in alcuni ospedali e nelle carceri.

Furono distribuiti durante l'anno, per iniziativa di una fervente cooperatrice, oltre un migliaio di foglietti « Pro vocazioni sacerdotali ».

Fu proposta da molte Cooperatrici, allo stesso scopo, un'ora di Adorazione mensile.

Si spera di attuare con regolarità la devota pratica nel prossimo anno.

Altra iniziativa attuatasi con costante, generosa adesione fu quella dell'aiuto scambievole tra Cooperatrici, particolarmente se bisognose finanziariamente o inferme.

Per il mese di maggio le Cooperatrici organizzarono, sotto

illustrato dal Consigliere Generale dei Cooperatori

Molto utile è una riunione, almeno mensile, per lo studio del programma in tutti i suoi dettagli.

Altra **attività** cui può dedicarsi la Zelatrice è quella strettamente **religiosa e formativa**: quindi conferenze mensili, annuali, ritiri mensili, esercizi spirituali. Di queste attività la Zelatrice sarà l'anima e curerà la relazione da inviare al Centro.

Consona alla vocazione salesiana è l'**attività catechistica**: è un apostolato sempre più attuale per la dilagante ignoranza religiosa. A questo apostolato bisogna prepararsi organizzando corsi di catechismo per cooperatrici o per catechiste. Un'esperienza di attività indiretta si è avuta ad Acqui, dove la Pia Unione ha bandito un concorso nelle Scuole elementari, che è riuscito ad approfondire e valorizzare il programma di religione.

Un settore in cui l'apostolato deve essere fatto con intelligenza e con sapiente organizzazione è quello della **stampa.** È inutile lamentarsi per il male quando non si opera il bene. Diffondere la buona stampa: diffondere il foglietto *Con Roma;* far conoscere il *Bollettino Salesiano*, preparando le persone ad accoglierlo prima di inviare il loro indirizzo a Torino. Questo apostolato è una precipua attività salesiana: non per niente Don Bosco è il protettore degli Editori Cattolici.

Don Bosco si preoccupò delle vocazioni e fu il forgiatore del clero piemontese del secolo scorso. Anche oggi il problema delle **vocazioni** è grave e urgente. Anche in questo settore la Zelatrice lavorerà in una forma diretta e indiretta. Specialmente le maestre curino il lavoro per le vocazioni nella scuola; e tutte le Zelatrici promuovano la preghiera per le vocazioni, specialmente con l'organizzare turni di adorazione a Gesù Sacramentato, giornate per le vocazioni, ecc.

Le Zelatrici devono inoltre interessarsi dei **laboratori liturgici** per venire incontro al bisogno di sacre suppellettili, e dei **laboratori sociali** per aiutare i bambini poveri degli oratori e delle parrocchie.

La trattazione dei vari argomenti fu seguita con attenzione dalle Zelatrici, che presero viva parte alla discussione, portando il contributo della propria esperienza sui vari argomenti e dando relazione di quanto fatto nei vari Centri in merito alle attività elencate.

Il Convegno, dopo il ringraziamento delle Zelatrici, rallegrato da canti, si è chiuso con la Benedizione di Maria Ausiliatrice impartita dal Rev.mo Don Ricceri.

MPI

la guida della Suora incaricata, la *Peregrinatio Mariae*. Un quadro luminoso dell'Ausiliatrice per l'interessamento della fervorosa Zelatrice sig.na Marinelli, passò successivamente nelle varie famiglie delle Cooperatrici. Dappertutto la Madonna ricevette l'omaggio commosso e devoto delle sue figlie. Ci fu come una gara d'amore per prepararle in ogni casa il posto d'onore mediante altarini ricchi di luci e fiori.

A sera, davanti al quadro della Vergine, recita del S. Rosario, della preghiera di consacrazione e canto di laudi sacre da parte di tutti i familiari e vicini di casa.

Il breve passaggio dell'Ausiliatrice fu ricco di grazie e conforti celesti per ogni famiglia. Tutte videro partire con tristezza il bel quadro dalla propria dimora e molte vollero acquistarlo per godere della visibile presenza della Madonna di Don Bosco nella loro abitazione.

La *Peregrinatio Mariae* si chiuse il 30 giugno. Il quadro venne poi sorteggiato alla chiusura della prima muta di Esercizi Spirituali. Con la somma ricavata dalla vendita dei biglietti e con altre offerte spontanee di generose Cooperatrici si pagò la retta dei santi Esercizi a due Cooperatrici povere.

Il laboratorio settimanale ebbe un duplice scopo: quello di un incontro familiare con scambio di notizie riguardanti

le nostre opere, i viaggi del Veneratissimo Rettor Maggiore e la conoscenza del nostro metodo educativo; l'altro della confezione di piccoli capi di biancheria sacra.

Nel settimanale incontro, ricorrendo quest'anno il Centenario di Mamma Margherita, fu letta, per desiderio di tutte, la sua biografia.

Monumento a Don Bosco nel Valico Settefrati - Canneto (m. 1235)

Il monumento a Don Bosco con S. Domenico Savio, innalzato nel 1937 dagli Aspiranti salesiani di Gaeta, a benedire le ridenti cittadine di Val Comino e i pellegrini della Madonna di Canneto fu distrutto dagli eventi bellici. Ricostruito in pregiato marmo di Carrara, per interessamento di un Comitato di Cooperatori di Settefrati, in efficace collaborazione con le Autorità religiose e civili del luogo e della Provincia di Frosinone, con generose offerte di Cooperatori, di ex allievi e del popolo, fu inaugurato il 12 agosto alla presenza di distinte personalità, di una folta schiera giovanile e di devoti ammiratori dell'Opera Salesiana.

Benedisse il gruppo marmoreo e tenne il discorso ufficiale S. E. Mons. Biagio Musto, Vescovo di Sora.

Pronunziò belle parole anche l'Ing. Olindo Terenzio, Sindaco di Settefrati.

L'avvenimento servì a richiamare e raccogliere molti Cooperatori, amici ed ex allievi della zona, il che fu tanto più provvidenziale in quanto la provincia di Frosinone non ha alcuna casa salesiana.

TERNI

Laboratorio per Cooperatrici

Al principio del corrente anno è sorto tra le Cooperatrici un Laboratorio per la confezione di indumenti nuovi e il riassetto di quelli usati, avente soprattutto lo scopo di rifornire l'« Armadio del Fratello Povero » esistente nella Parrocchia salesiana. Lo zelo delle generose Cooperatrici ha fruttato molti lavori in maglia, vestiti per Prima Comunione e arredi sacri rinnovati.

★

SPAGNA

La « Crociata di Fatima »

Il Centro Cooperatori che ha sede in un grande complesso scolastico governativo di Barcellona, dove tutte le maestre e molti maestri sono iscritti alla Pia Unione, ha organizzato la *Crociata di Fatima* in tutte le Scuole elementari della provincia di Barcellona, promovendo il sacrificio e la Comunione riparatrice in ogni primo sabato del mese, con magnifici risultati. Lo zelo di quei Cooperatori si è prefisso di conquistare alla causa della *Crociata* i 16 Ispettori provinciali e poi anche tutto l'Ispettorato Scolastico Nazionale, allo scopo di estendere la campagna a tutta la Nazione. Quest'anno ha potuto organizzare un pellegrinaggio a Fatima con cinque autopulman e 200 pellegrini: 100 ragazzi dai 13 ai 15 anni e 100 maestri e loro familiari. L'anno prossimo si spera di mettere in movimento tutta la categoria Insegnanti dello Stato.

GERMANIA

« Giornate Salesiane » e Documentari sull'Opera di Don Bosco

Cooperatori e Cooperatrici ve ne sono sparsi in tutta la Germania Occidentale. I Direttori e Delegati della Pia Unione cercano di mantenere i contatti anche con i più lontani servendosi di apposite pubblicazioni e soprattutto delle Giornate Salesiane (*Don Bosco Tage*) tenute nelle varie città e paesi con la collaborazione dei Parroci, con prediche, conferenze e proiezioni di film e documentari. A tale scopo la Casa di *Essen* ha curato la produzione di un film in cui sono tutte le Case salesiane dell'Ispettoria del Nord con le loro caratteristiche e opere più rilevanti. È un documentario che diletta e informa presentando in concreto l'apostolato a cui sono chiamati a cooperare.

★

MADRAS (India)

Convegno presieduto da S. E. l'Arcivescovo

Sotto la presidenza di S. E. Mons. Carvalho, Vescovo Ausiliare, ha avuto luogo un convegno di Cooperatori salesiani, al quale hanno preso parte oltre 200 Cooperatori. Oratore ufficiale fu lo stesso Arcivescovo salesiano di Madras-Mylapore, S. E. Mons. Mathias.

I Cooperatori di Madras fanno regolarmente l'Esercizio mensile della buona morte; la difficoltà delle lingue rende per ora impossibili gli Esercizi Spirituali chiusi, ma si spera di poter presto trovare una soluzione anche a questa difficoltà.

Ecco un pensiero per la campagna pro Rosario in famiglia:

" Col Rosario Maria entra davvero in casa e dentro di noi. E se Maria entra nelle nostre case, immaginate l'armonia, la pace, la gioia che vi regneranno!... "

DON PIETRO BERRUTI

IN BREVE

■ *A* **Gioia dei Marsi** (L'Aquila) *in occasione della Conferenza ai Cooperatori, si fece la distribuzione della medaglia di Maria Ausiliatrice, ricordando loro i prodigi operati da Don Bosco con la medesima e lo zelo col quale il Santo soleva diffonderla.*

■ *A* **Mathi** (Torino) *i Cooperatori e le Cooperatrici, tra le altre iniziative, hanno preso anche quella di affiancarsi ai membri dell'Azione Cattolica per predisporre gli animi ad una totale partecipazione alle sante Missioni che si terranno in parrocchia nel prossimo ottobre.*

■ *A* **Porto Recanati** (Macerata) *tenne la 2ª Conferenza lo stesso Ecc.mo Mons. Baroncelli, Vescovo Diocesano, il quale illustrò con calda parola e con cuore di affezionato ammiratore gl'ideali e l'apostolato del Cooperatore salesiano. Tra le altre cose belle affermò che il buon Cooperatore non trascura di aggiornarsi e infervorarsi con l'assidua lettura del* Bollettino Salesiano.

■ *I Cooperatori di* **Civitavecchia,** *dopo la 2ª Conferenza sono passati in chiesa e, all'altare della Vergine, hanno rinnovato la loro consacrazione a Maria Ausiliatrice.*

■ *A* **Milano** *i Cooperatori del Centro di via Bonvesin, presso le Figlie di Maria Ausiliatrice, hanno avuto ogni mese una conferenza sul* Sistema Preventivo *di Don Bosco, allo scopo di fare del Cooperatore anzitutto un educatore apostolo della sua famiglia.*

Gli stessi Cooperatori e Cooperatrici, in numero di 70 fecero una gita ad Arese per constatare de visu *l'opera svolta dai Salesiani in quel centro di rieducazione. « È impossibile* — scrivono — *dire l'impressione di una simile visita. Si è di fronte a continui miracoli compiuti nel nome di Don Bosco ».*

■ *I Cooperatori di* **Livorno,** *che fanno capo all'Istituto S. Spirito, hanno compiuto una gita-pellegrinaggio a Torino, dove si mostrarono interessati al massimo di conoscere, ammirare e gustare quanto ricorda Don Bosco e l'Opera sua.*

■ *L'Unione Cooperatori di* **Torino - Sassi** *va consolidandosi sempre più per il numero degli iscritti, sempre in aumento, ma soprattutto per l'impegno che dimostrano e l'entusiasmo che li anima. Tra le iniziative di quest'anno hanno caldeggiato quella che si propone di aiutare con generose offerte la costruzione della nuova Parrocchia di Sassi.*

vi consigliamo

questi libri

D. ALBERTO CAVIGLIA

SAN DOMENICO SAVIO
nel ricordo dei contemporanei

Con questa edizione la *Libreria Dottrina Cristiana* ha inteso rendere ancora un omaggio al Santo Adolescente pubblicando, in occasione del Centenario della morte, le voci dei conterranei, dei condiscepoli e compagni dell'Oratorio, dei Salesiani suoi Superiori, che al Processo Canonico hanno risposto a questo quesito: « Com'era Domenico Savio? Come appariva la sua persona, il suo modo di trattare, di parlare, il suo modo di comportarsi tra i compagni e nella vita di ogni giorno? » Le voci raccolte a documento delle sue eroiche virtù parlano di lui e ne tracciano la figura con testimonianze che fanno esclamare: « Era proprio un Santo! ». Alla voce di Don Bosco fanno coro, in questa pubblicazione, le numerose voci dei suoi coevi.

Un volume di 184 pag. L. 400 presso la L. D. C., via Maria Ausiliatrice, 32 - TORINO.

*

D. GIANNINI

L'ARCA DELLA SALVEZZA

pag. 112. L. 150 presso la *Libreria Dottrina Cristiana*

Forse in nessun altro periodo della storia la propaganda dei Protestanti è stata così attiva in Italia come ai nostri giorni, quindi si rende necessaria anche nei laici una adeguata preparazione per rispondere agli errori che essi vanno continuamente divulgando.

Con una logica piana ma strettamente convincente, con una documentazione scritturistica teologica e patristica, Don Giannini riesce a dare al lettore l'assoluta consolante certezza che la Chiesa Cattolica Romana, ed *essa sola*, è la vera Chiesa che Gesù ha fondato.

uno dei libri più venduti in America

IGINO GIORDANI

PIO X

un prete di campagna

pagine 240
con illustrazioni fotografiche
lire 600

SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE

Questa biografia dell'indimenticabile Papa Sarto (Santo della trionfante Madre Chiesa) è precisa e documentata in ogni particolare, ma non per questo essa si può dire opera di erudizione: il Giordani ne ha fatto anche un segno d'amore.

★★ Il libro, poi, è scritto con quella piacevolezza narrativa che contraddistingue la prosa forbita e antiretorica del Giordani.

per ordinazioni rivolgersi alla **SEI**

Corso Regina Margherita, 176 - TORINO
conto corrente postale 2/171

BOLLETTINO SALESIANO

Torino (712) - Via Maria Ausiliatrice, 32 - Telefono 22-117

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 2°

importante

Per correzioni d'indirizzo si prega d'inviare sempre, insieme al nuovo, completo e bene scritto, anche il vecchio indirizzo

★ Si ringraziano i signori Agenti postali che respingono, con le notificazioni di uso, i Bollettini non recapitati

Facciamo noto ai benemeriti Cooperatori che le Opere Salesiane hanno il Conto Corrente Postale **2/1355** (Torino) sotto la denominazione:

DIREZIONE GENERALE OPERE DI DON BOSCO
TORINO (712)

Ognuno può valersene, con risparmio di spesa, nell'inviare le proprie offerte, ricorrendo all'ufficio postale locale per il modulo relativo

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI TORINO IN DATA 16-2-1949 - N. 403. CON APPROVAZIONE ECCLESIASTICA
DIRETTORE RESPONSABILE: SAC. DOTT. PIETRO ZERBINO, VIA MARIA AUSILIATRICE, 32 TORINO (712) ★ OFFICINE GRAFICHE SEI